

## Fondi, le nuove richieste sostenibili

Etica sgr è tra i 307 investitori con oltre 8.400 miliardi di asset che hanno firmato uno statement per dire alle aziende di adottare comportamenti ancora più rispettosi dei diritti umani e sociali al tempo del Covid 19. Incentivare le aziende ad avere un approccio sostenibile per aiutare l' economia ai tempi del coronavirus. È l' obiettivo dello statement che lo scorso 10 aprile è stato siglato da Etica sgr insieme a una coalizione di investitori guidata da Iccr (l' Interfaith Center on Corporate Responsibility, un' associazione che sostiene la responsabilità sociale delle imprese), Domini Impact Investments e Office of Nyc Controller. Con questo documento, che è stato firmato

complessivamente da 307 investitori che gestiscono masse per oltre 8.400 miliardi di dollari, «chiediamo alle aziende di proteggere il lavoro e i lavoratori, per esempio offrendo congedi retribuiti per ogni categoria di impiegato, ma anche dando priorità alla salute e alla sicurezza sul lavoro - spiega Aldo Bonati, corporate engagement e networks manager di Etica Sgr -. Inoltre, chiediamo che siano mantenuti il livello occupazionale e le relazioni con fornitori e clienti, oltre a sviluppare un atteggiamento di prudenza finanziaria. E la nostra attenzione sarà anche rivolta alle azioni intraprese dai consigli di amministrazione in relazione all' allocazione del capitale e quindi all' ammontare dei dividendi distribuiti o al riacquisto di azioni proprie. Quest' ultimo, in particolare, è un tema rilevante negli Usa e in Giappone». Sono tutti elementi che, in un periodo difficile come questo, possono essere



determinanti ai fini della continuità aziendale e quindi proprio per questo «diventeranno parte integrante del dialogo con le società, italiane e non, in cui investono i nostri fondi --puntualizza Bonati -. Per fare qualche esempio pratico, nel settore farmaceutico guardiamo con interesse a chi condivide risorse e brevetti per favorire l' accesso ai vaccini anche ai Paesi in via di sviluppo. Oppure, nel settore dell' abbigliamento cerchiamo di parlare con le aziende affinché diano priorità alla sicurezza sul lavoro e non penalizzino quei fornitori che sono in ritardo a causa della pandemia di coronavirus». Ci sono aziende che hanno già dimostrato di aver sviluppato importanti azioni in proposito. E tra queste Bonati cita come esempio Erg, «che ha risposto con anticipo alle azioni di legge incentivando lo smart working e organizzando il lavoro su turni laddove non era possibile implementare forme di lavoro agile. Inoltre, ha destinato 2 milioni di euro a supporto del sistema sanitario nei territori dove opera con i propri siti produttivi. Come dicevo, queste sono tutte azioni che prenderemo in considerazione nelle scelte di investimento dei nostri fondi perché siamo convinti che avranno un impatto positivo di lungo termine sulla redditività delle aziende». Queste attività di engagement, ovvero di coinvolgimento con le aziende in cui investono i fondi, andranno a integrarsi con gli altri ambiti strategici che Etica sgr prevede di mantenere nel medio-lungo periodo, con particolare riferimento agli obiettivi di sviluppo sostenibile (i cosiddetti Sdg) delle Nazioni Unite: tra questi, il cambiamento climatico, la gestione delle risorse idriche, la biodiversità e gestione delle risorse, i diritti umani, la fiscalità e la sicurezza informatica. «In questi ambiti ci sono alcuni temi sviluppati principalmente con le società in cui investe il fondo Etica Impatto Clima, focalizzato sul tema del cambiamento climatico e sullo sviluppo di un' economia a basso impatto di carbonio - argomenta Bonati -. Ne sono un esempio la transizione giusta, cioè attenta anche alle ricadute sociali, occupazionali, e a un' economia a basso impatto di emissioni inquinanti, l' impegno per la riduzione dell' inquinamento da plastica e la due diligence dei green bond, cioè la verifica dei meccanismi di rendicontazione dell' utilizzo dei proventi delle obbligazioni a vocazione "verde", principalmente in relazione agli emittenti del settore finanziario», conclude Bonati.